

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - LOMBARDIA

6 PERCORSI MULTIMEDIALI SUI LUOGHI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

OLTRE LE TRACCE DELLA STORIA



COME UTILIZZARE IL SISTEMA

Near è un'App per smartphone e tablet che attraverso l'utilizzo di un dispositivo bluetooth chiamato beacon fornisce contenuti culturali senza dover posare e gestire cartelli e senza doverci fermare per leggerli. Procedendo lungo gli itinerari, in corrispondenza dei punti di interesse, arriverà una notifica sul dispositivo mobile e in automatico apparirà l'immagine della cartina della zona, con la possibilità di attivare la descrizione audio e di vedere una serie di immagini storiche e ambientali.

L'APP NEAR



Giuseppe Cederna

Si ringraziano la Comunità Montana Alta Valtellina per la cartina dei percorsi e i gestori dell'albergo Ai Forni, rifugio Pizzini, rifugio Bozzi e bar Ercavallo per la collaborazione.

d'epoca sono proposte dall'attore Matteo Chicotto.

Tramite l'App Near, con il tuo smartphone potrai ascoltare, grazie alla voce dell'attore e scrittore Giuseppe Cederna, la descrizione storica e ambientale dei luoghi e il racconto delle vicende, le testimonianze

guardarsi attorno anche compiendo un salto indietro nel tempo.

Grazie a una tecnologia alla portata di tutti è oggi possibile incontrare frammenti di storia e natura, cogliere dettagli poco appariscenti e

1915 e il 1918 sulle montagne del Parco Nazionale dello Stelvio.

con i luoghi, alcuni tratti del fronte italo-austriaco e di conoscere le vicende di guerra accadute tra il

tecnologie innovative e a impatto zero sul paesaggio.

Primo, tangibile risultato del progetto è stata la creazione di sentieri tematici realizzati impiegando

lombardo della Grande Guerra.

progetto di valorizzazione del patrimonio

del Museo della Guerra Bianca, un

ERSAF, con la collaborazione scientifica

Autonomia e Cultura) ha affidato a

testimabile Regione Lombardia (DG

Per valorizzare questo patrimonio

eventi che vi sono accaduti.

in maniera sdrucita con la taglie degli

bellezza degli scenari naturali contrasta

combattuto. Luoghi affascinanti in cui la

Nazionale dello Stelvio, dove si è

lombardo: soprattutto qui, nel Parco

molte testimonianze sulle aree montane

Il primo conflitto mondiale ha lasciato

INFORMAZIONI GENERALI



Archivio Museo della Guerra Bianca in Adamello - Fondo Robbati

GLI ITINERARI



1. Passo dello Stelvio - Monte Scorluzzo

Tempo di salita: 1 ora
Dislivello: 336 metri
Difficoltà: E - Escursionistico
Beacon: 5

L'itinerario si svolge su facile sentiero contrassegnato dal segnavia n. 13. Lungo il percorso sono presenti quattro punti di interesse: postazioni d'artiglieria sulla cresta a Sud del passo dello Stelvio; resti di trincee nell'ambiente lunare del passo delle Platigliole; trincee e postazioni che dominano il passo dello Stelvio presso lo Scorluzzino; infine, orientate a Sud, le postazioni di prima linea sulla vetta dello Scorluzzo (m 3094).



2. Strada dello Stelvio - Rese Basse - Filon dei Mot

Tempo di salita: 2 ore
Dislivello: 345 metri
Difficoltà: E - Escursionistico
Beacon: 7

L'itinerario parte dal tornante n. 8 della SS 38 dello Stelvio e raggiunge il Filon dei Mot, percorrendo il versante orografico sinistro della Valle del Braulio. Passando dal Laghetto Alto e quindi dalle Rese Basse di Scorluzzo, si raggiungono il Piano di Scorluzzo e la Malga dell'Alpe, per poi salire fino all'insediamento militare del Filon dei Mot. NB: questo itinerario è percorribile anche in collegamento con l'itinerario 1 (solo per escursionisti esperti).



3. Quarta Cantoniera dello Stelvio - Bocchetta di Forcola - Caserma

Tempo di salita: 1 ora e 45 minuti
Dislivello: 272 metri
Difficoltà: E - Escursionistico
Beacon: 5

L'itinerario proposto, dal Giogo di Santa Maria alla Bocchetta di Forcola (m 2760), presenta quattro punti di interesse: la prateria alpina e il nardeto ai piedi della frastagliata Cresta dell'Umbrail, un singolare ambiente geomorfologico nella Piana della Mogenaccia, l'articolato sbarramento difensivo alla Bocchetta di Forcola e infine, sul versante opposto, la caserma militare.



4. Valle di Cedèc: Rifugio Albergo dei Forni - Passo Zebrù - Rifugio Pizzini

Tempo di percorrenza: 5 ore e 30 minuti
Dislivello: 942 metri
Difficoltà: EE - Escursionisti esperti
Beacon: 7

L'itinerario si svolge lungo la Valle di Cedèc. Dal rifugio Ghiacciaio dei Forni (m 2178) dove il sentiero n. 528 conduce alla caserma di Valle di Cedèc fino al bivio di Rio Grande, per poi proseguire per tracce fino al Passo di Zebrù nord (m 3001). Da qui si percorre in discesa il sentiero n. 529 verso il rifugio Pizzini (m 2700) e quindi si torna al rifugio Ghiacciaio dei Forni lungo il sentiero n. 528.



5. Valle di Gavia: Rifugio Berni - Punta di Vallombrina

Tempo di salita: 4 ore
Dislivello: 750 metri
Difficoltà: EE - Escursionisti esperti
Beacon: 5

L'itinerario si svolge lungo il sentiero n. 525 che in pochi minuti conduce al vecchio rifugio di Gavia e prosegue quindi per il segnavia n. 551 fino al bivacco Battaglione Skiatori Monte Ortler (m 3141). Da qui, incontrando numerose opere militari italiane, alloggi, postazioni di artiglieria, trincee e linee di filo spinato, si prosegue in cresta fino al Pizzo di Vallombrina (m 3220).



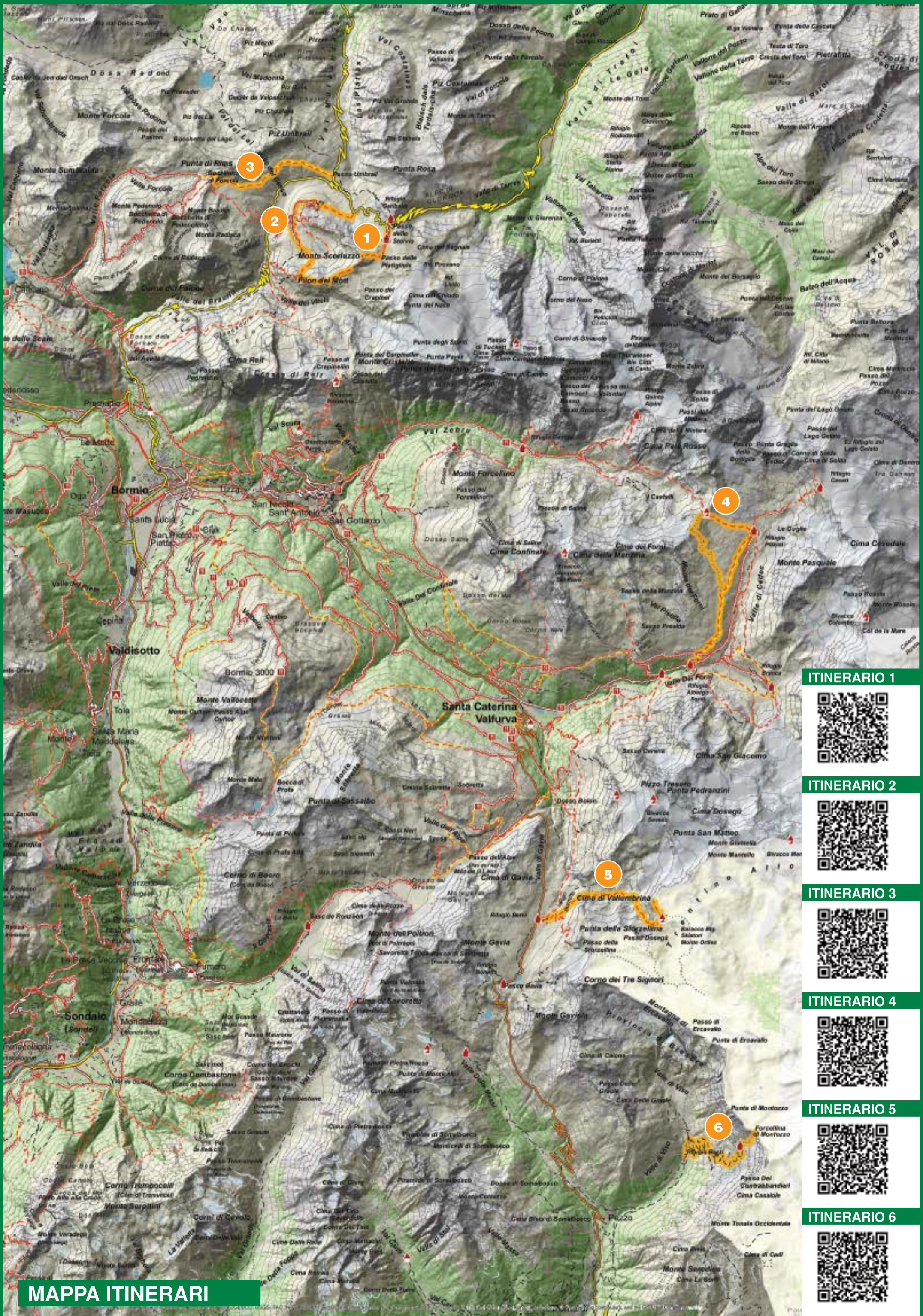
6. Conca Montozzo: Case di Viso - Rifugio Bozzi - Forcellina di Montozzo

Tempo di salita: 2 ore e 30 minuti
Dislivello: 758 metri
Difficoltà: E - Escursionistico
Beacon: 6

L'itinerario proposto, da Case di Viso alla Forcellina di Montozzo, si svolge su facile sentiero contrassegnato dal segnavia n. 52 che conduce al rifugio Bozzi (m 2478) e da qui prosegue lungo il sentiero n. 111 fino alla Forcellina di Montozzo (m 2618). Lungo questo itinerario sono presenti cinque punti di interesse: la strada militare, il rifugio Bozzi (ex caserma della Guardia di Finanza), le postazioni d'artiglieria e il villaggio militare vicini al rifugio, le postazioni difensive sotto la Forcellina, le trincee di prima linea alla Forcellina di Montozzo.

PER APPROFONDIMENTI

Numerose sono le pubblicazioni con cui approfondire gli avvenimenti della Guerra Bianca, ma per fare un vero tuffo nella storia si devono assolutamente visitare i musei della zona, dedicati a ricordare le vicende e le sofferenze dei soldati di allora. Tra questi il Museo della Guerra Bianca in Adamello, a Temù in Valle Camonica, il Museo Vallivo Mario Testorelli a S.Nicolò di Valfurva e la piccola esposizione di cimeli Carlo Donegani al Passo dello Stelvio. In Valtellina inoltre si possono visitare le due fortezze della Prima Guerra Mondiale meglio conservate in Europa: il Forte Dossaccio a Oga, sopra Bormio, e il Forte Montecchio Nord a Colico, dove il fiume Adda si getta nel Lago di Como. www.museoguerrabianca.it - www.stelviopark.it



ITINERARIO 1



ITINERARIO 2



ITINERARIO 3



ITINERARIO 4



ITINERARIO 5



ITINERARIO 6

